



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Zara Italia S.r.l.
(di seguito denominata ZARA)

**"Rafforzare il rapporto
tra scuola e mondo del lavoro"**

VISTI

la legge 15 marzo 1997, n. 59, ed, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge 24 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione", ed, in particolare l'articolo 18, ed il decreto ministeriale del 25 marzo 1998, n. 142, che adotta il "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri sui tirocini formativi e di orientamento";

il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345, per l'attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133";

il decreto ministeriale del 7 ottobre 2010, n. 211, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui

all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”

la direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57, “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”;

la direttiva MIUR 28 luglio 2010, n. 65, “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87”;

la direttiva MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, “Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”;

la direttiva MIUR 16 gennaio 2012, n. 5, “Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87”;

l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del MIUR per l’anno 2017, del 23 dicembre 2016, n. 70;

le risoluzioni e gli atti dell’Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

TENUTO CONTO

- dell’accordo di partenariato 2014-2020 tra l’UE e l’Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell’ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, ed, in particolare, dell’obiettivo di “Investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente” (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l’ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell’apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- dei principi stabiliti nel Codice di Comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, in linea con le raccomandazioni OCSE in materia di integrità ed etica pubblica, nonché dei principi stabiliti nel Codice di Condotta di ZARA;
- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 in materia di protezione dei dati personali.

PREMESSO CHE

il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l’acquisizione di

competenze e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;

- promuove l'esperienza formativa dell'alternanza scuola-lavoro, in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge n. 107/2015,;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro lo strumento in grado di ottimizzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita dei diplomati;
- promuove la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con Enti pubblici ed imprese, anche con l'apporto di esperti esterni, per la qualificazione di competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo ed all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricula scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze ed il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;

ZARA:

- è una multinazionale spagnola presente in 88 paesi con oltre 2.000 negozi a gestione diretta nelle più importanti città del mondo; commercializza prodotti disegnati da oltre 200 professionisti ispirati dai propri clienti attraverso le informazioni che arrivano dai punti vendita, ed è presente in Italia con 96 negozi e più di 4.000 dipendenti;
- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, informatica ed operativa degli studenti;
- è interessata a favorire l'alternanza scuola-lavoro intesa come metodologia di insegnamento volta a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare;
- auspica che la definizione del presente Protocollo d'intesa costituisca uno stimolo per l'attivazione di analoghe ed ulteriori iniziative di raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro e delle professioni;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze del territorio e delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della Responsabilità Sociale d'Impresa, contribuendo allo sviluppo sociale ed alla qualità della vita con iniziative concrete.

TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E TENUTO CONTO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

Il MIUR e ZARA, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione ed il sistema delle imprese, al fine di:

- dare attuazione alla legge n. 107/2015, con riferimento all'alternanza scuola-lavoro come definita al comma 33 e seguenti;
- favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali nel settore di riferimento, sulla base di quanto definito nel Progetto formativo, parte integrante del presente Protocollo d'intesa;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e di formazione tecnica realizzata *on the job*, anche attraverso l'apporto di esperti aziendali nelle diverse attività didattico-educative collegate all'alternanza scuola-lavoro;
- promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e ZARA, per la realizzazione di iniziative formative sulle tematiche legate al settore dell'abbigliamento e dell'industria tessile, per favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Il MIUR e ZARA si impegnano a:

1. dare attuazione ai progetti di alternanza scuola-lavoro come definiti nel Progetto Formativo parte integrante del presente Protocollo d'intesa;
2. attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti ed ai docenti delle istituzioni scolastiche del settore, al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
3. promuovere l'organizzazione, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, di attività di orientamento tenuto conto delle prospettive occupazionali offerte dal territorio;

Articolo 3 (Impegni di ZARA)

ZARA si impegna a:

- ricercare e selezionare, anche attraverso accordi di rete, strutture che, a livello territoriale, si rendano disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro;

- favorire l'incontro tra istituzioni scolastiche e strutture ospitanti mediante azioni ed interventi informativi, e collaborare con le istituzioni scolastiche all'attività di co-progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- attivare iniziative di formazione dedicate ai tutor formativi esterni/aziendali sulle tematiche individuate dal Comitato Paritetico di cui articolo 4 ed, in generale, sui percorsi di alternanza scuola lavoro;
- iscriversi nel registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, di cui all'articolo 1, comma 41, della legge 107/2015, istituito presso le CCIAA.

Articolo 4 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico coordinato dal MIUR.

Il Comitato paritetico cura in particolare:

- il monitoraggio e la valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'articolo 2 del presente Protocollo d'intesa;
- la predisposizione ed il monitoraggio delle convenzioni sul territorio per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro tra le istituzioni scolastiche e ZARA;
- il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio, nonché attraverso la raccolta delle valutazioni dei dirigenti scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola-lavoro realizzate, con evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore, al fine di individuare/rimodulare nuovi profili professionali e le connesse competenze, per garantire ai giovani le migliori opportunità di occupazione.

Il Comitato predisponde annualmente una relazione, da inviare al Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e all'Amministratore Delegato di ZARA, evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Articolo 5 (Gestione e organizzazione)

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione cura, con proprio decreto, la costituzione del Comitato paritetico di cui all'Articolo 4, nonché, attraverso l'Ufficio IV, i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate sulla base del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 6
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali e le sedi/i punti vendita di ZARA con l'obiettivo di favorire la stipula di Convenzioni tra questi ultimi e le istituzioni scolastiche.

Articolo 7
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale.
In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in attuazione del presente Protocollo d'intesa. Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
Roma,

Ministero dell'istruzione
dell'università e della ricerca

ZARA Italia S.r.l

Il Direttore Generale
per gli Ordinamenti scolastici
e la Valutazione del
sistema nazionale di istruzione

L'Amministratore Delegato

Maria Assunta Palermo



Antonio Flores De La Fuente

